

For immediate release

Emerson Network Power rende noto lo studio condotto con il Ponemon Institute sui danni causati dai guasti dei data center: perdite fino a 8.000 euro al minuto. Ma in gioco oltre a produttività e guadagni, ci sono anche dati sensibili e immagine.



I guasti dei data center possono costare alle organizzazioni più di 3.500 euro al minuto: questo il risultato della ricerca effettuata dal **Ponemon Institute e sostenuta da Emerson Network Power**, divisione di **Emerson (NYSE: EMR)** e leader globale della Business-Critical Continuity™. Il documento che ne è scaturito, dal titolo “Capire i costi dei downtime dei Data Center: un’analisi dell’impatto finanziario della vulnerabilità delle infrastrutture” quantifica e analizza le spese a carico di TLC service provider e operatori di e-commerce nei casi di interruzioni dei servizi erogati e suggerisce soluzioni per fortificare le infrastrutture dei data center e minimizzare i danni causati dai downtime e le tattiche per massimizzare i ritorni di investimento sulle architetture IT.

La ricerca del centro di ricerca americano – **specializzato sui temi della privacy, protezione dati e codici di comportamento aziendali per l’information security** - ha analizzato il funzionamento e la gestione di 41 data center di diversi settori industriali con una dimensione minima di 232 m² ed è stata realizzata intervistando oltre 450 professionisti allo scopo di calcolare costi diretti e indiretti delle interruzioni del servizio.

Oltre a quantificare i costi, lo studio fornisce un’analisi completa di tutti gli aspetti che l’interruzione del corretto funzionamento di un data center può comportare: il danneggiamento dei dati mission-critical, l’impatto che il guasto ha sulla produttività, le ripercussioni legali e, non di meno, il danno d’immagine e la perdita di fiducia degli stakeholder. In più sottolinea come le inadeguatezze dei segmenti power, cooling, monitoring e service possono contribuire a questi guasti.

Ne emerge che, **in caso di downtime di un data center, il tempo medio di ripristino delle operazioni è di 134 minuti e il costo per l'azienda di queste oltre due ore di black-out è di oltre 475.000 euro** (ovvero circa 680.000 dollari). Ma la situazione peggiora se si considerano le aziende con modelli di guadagno che dipendono esclusivamente dalla capacità dei data center di fornire servizi IT e di networking – come i telecommunication service provider e le società dell'e-commerce – per le quali un singolo downtime può arrivare a costare anche fino ad 700.000 euro (1 milione di dollari), quasi 8.000 euro al minuto.

Inoltre, i dati indicano che i professionisti che gestiscono i data center lamentano la carenza di risorse per una gestione ottimale delle infrastrutture: quasi il 60 per cento sostiene che sarebbe stato possibile prevenire i guasti mentre solo il 37 per cento ritiene di avere a disposizione tutte le risorse necessarie per ripristinare il corretto funzionamento del data center in caso di problemi.

“Le aziende dipendono sempre di più dai sistemi IT e dalla loro capacità di supportare le applicazioni più strategiche per il business. Per questo motivo un singolo evento che interrompe il servizio può colpire significativamente la redditività e - in casi estremi - la produttività di un'impresa”, dichiara il Larry Ponemon, presidente e fondatore del Ponemon Institute, “un'inadeguata infrastruttura contribuisce a causare eventi di downtime ricorrenti producendo significative perdite finanziarie oltre che danni permanenti alla reputazione dell'azienda”.

“I nostri clienti sono in prima linea nella gestione dei data center quindi sono estremamente consapevoli dell'importanza che una corretta progettazione e gestione può avere nel ridurre in modo significativo il rischio di downtime” afferma **Peter Panfil**, vice president e general manager AC Power business Nord-America di Emerson Network Power. “Questa analisi si ripropone infatti di supportare i manager al momento di prendere decisioni: **ridurre al minimo i rischi di guasto richiede degli investimenti**, ma questi sono compensati dal tempo e dai soldi che si risparmiano mantenendo il più possibile l'efficienza del data center”.

###

Informazioni su Emerson Network Power

Emerson Network Power, una divisione di Emerson (NYSE:EMR), è il leader globale per la *Business-Critical Continuity™* dal chip alla rete di distribuzione elettrica per reti di telecomunicazioni, Data Center, strutture industriali e sanitarie. Emerson Network Power fornisce soluzioni e competenze innovative in aree tra cui sistemi di condizionamento di precisione e alimentazione AC e DC, alimentazione ed embedded computing, rack e armadi integrati, switch e controlli di potenza, gestione delle infrastrutture e connettività. Tutte le soluzioni sono supportate a livello globale dai tecnici dell'assistenza locale Emerson Network Power. Per ulteriori informazioni su prodotti e servizi di Emerson Network Power, visitare il sito www.EmersonNetworkPower.com.

Informazioni su Emerson

Emerson (NYSE: EMR), con sede a St. Louis, Missouri, USA, è un leader globale nella combinazione di tecnologia e ingegneristica per fornire soluzioni innovative a clienti dei mercati industriale, commerciale e consumer tramite alimentazione di rete, gestione dei processi, automazione industriale, tecnologie di climatizzazione e attività di produzione di apparecchi e strumenti. Nell'anno fiscale 2010 le vendite sono ammontate a \$21 miliardi. Per ulteriori informazioni, visitare www.Emerson.com.